

# Chiusura dello stabilimento Alenia di Brindisi, scende in campo la Regione Puglia



22.04.2010

*Giuseppe Acierno: "il Distretto continuerà a seguire lo sviluppo delle relazioni industriali attorno alla vicenda Alenia Brindisi"*

Alenia Aeronautica ha ufficializzato ai sindacati la decisione, peraltro già da tempo paventata, di chiudere lo stabilimento di Brindisi, nel quale si svolgono operazioni di revisione di velivoli militari. la Regione Puglia ha convocato Finmeccanica e Alenia Aeronautica per approfondire le questioni sul futuro produttivo dello stabilimento e trovare una via d'uscita alla crisi dell'impianto pugliese. Fortemente critici i sindacati. Preoccupazione di Confindustria

L'azienda, riferisce una nota sindacale sull'incontro, ha fatto presente la necessità di una "chiusura in tempi brevi", alla luce di "un forte calo di attività per la seconda metà del 2010" e di "una sensibile riduzione dei volumi del sito dal 2011", nonché per il "fabbisogno crescente del sito di Grottaglie".

La chiusura dell'impianto, che occupa 74 persone, dovrebbe configurare "la collocazione di una parte del personale (25 unità) in Cigs e in mobilità verso il pensionamento", mentre la "restante parte di lavoratori (49 unità)" sarebbe trasferita a Grottaglie.

La Confindustria Brindisi è intervenuta sulla decisione presentata da Alenia ai sindacati. "Pur rispettando pienamente le scelte strategiche delle aziende associate - dice un comunicato della confederazione - Confindustria tuttavia condivide quanto espresso in proposito dalle Istituzioni e dai Sindacati locali, circa la considerazione che l'unità produttiva di Brindisi rappresenta un patrimonio professionale del territorio, di antica e consolidata tradizione, che va a tutti i costi salvaguardato".

In queste ore interviene sulla vicenda il presidente del Distretto Aerospaziale Pugliese - Giuseppe Acierno - confermando che la Regione Puglia ha convocato Finmeccanica e Alenia Aeronautica per approfondire le questioni sul futuro produttivo dello stabilimento Alenia e trovare una via d'uscita alla crisi dell'impianto di Brindisi.

La riunione è convocata per 4 maggio e parteciperanno Comune e Provincia di Brindisi, le organizzazioni sindacali regionali, Alenia Aeronautica, Finmeccanica ed il Distretto Aerospaziale Pugliese.

"In attesa di tale incontro- continua Acierno - il Distretto continuerà a seguire lo sviluppo delle relazioni industriali attorno alla vicenda Alenia Brindisi, confronto che avrà un'ulteriore tappa nell'aggiornamento al 27 aprile del tavolo di trattativa tra le parti".

Acierno ripropone il ruolo attivo del Distretto nella gestione della crisi proponendosi di contribuire

all'individuazione di una prospettiva per il sito di Alenia Aeronautica di Brindisi, e si propone di verificare ogni ipotesi che consenta il rafforzamento del sistema aerospaziale pugliese.

Netta la condanna della decisione di Alenia da parte dei sindacati, La Fiom è fortemente critica e punta il dito sull'accordo separato del 2008 siglato da Fim e Uilm che sanciva l'uscita dal settore dell'impresa di Finmeccanica dal settore delle trasformazioni aeronautiche.

"La Fiom non è disponibile ad una guerra tra stabilimenti - dice il sindacato- e ritiene che Finmeccanica, attraverso le proprie società, debba mettere in campo tutte le iniziative per trovare soluzioni industriali di rilancio per Brindisi".

Critiche anche dalla Fim Cisl e da Uilm che firmarono l'intesa con Alenia Aeronautica

"Finmeccanica e Alenia Aeronautica - dice una nota - smentiscono oggi quanto sottoscritto nel 2008 e ribadito unitariamente a dicembre 2009" e cioè "il consolidamento dei siti produttivi attraverso l'assegnazione di missioni produttive ulteriori alle attuali".